

Ricerca - Azione

LE METODOLOGIE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

A SCUOLA DI COMPETENZE



Rete Scuole
Casentino, 2015

LA RETE.....

A SCUOLA DI COMPETENZE



Scuole Primarie



SCUOLA PRIMARIA

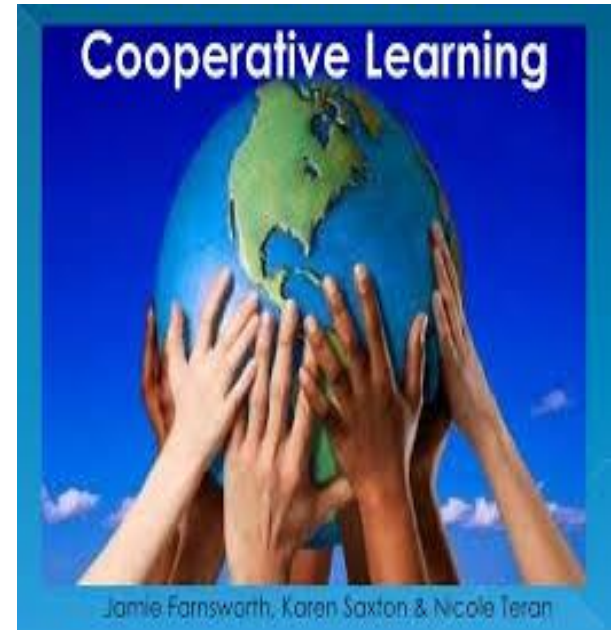
A.S 2014/2015

RETE CASENTINO

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	PLESSO	CLASSE	DOCENTE/I	ATTIVITA' SVOLTA
ICS GUIDO MONACO	RASSINA	1A 1 B	FABBRINI ANTONELLA TANCI ELEONORA	STORIE E FANTASTORIE
ICS GUIDO MONACO	RASSINA	4A 4 B	MAZZONI MONICA NARDONE FLORA	LE FIABE DEL MONDO
ICS POPPI	POPPI	2A	BERTINI SUSANNA	GIOCARE INSIEME PER APPRENDERE
ICS POPPI	POPPI	1 B	SENESE GIULIA	INTERCULTURA E RACCONTI DEL MONDO
ICS XIII APRILE	SOCI	4A	LEPRAI LAURA	LA CIVILTA' EGIZIA
ICS B. DOVIZI	BIBBIENA	1A	SILVANI ANTONELLA	IL PESCIOLINO GUIZZINO
ICS ALTO CASENTINO	CASTEL SAN NICCOLO'	5 B	GROFI IVANA GIABBANI CLARA	ALLA SCOPERTA DEL LAZIO

Istituto Comprensivo Soci

- Metodologia : Cooperative learning
- Gruppi formati : n.4
- Classi : classe 4[^] Primaria
- Durata : 5 settimane
- Disciplina coinvolta: storia
- Docente : Laura Leprai
- Applicazione completa del
- protocollo proposto per la ricerca-azione



Bisogno iniziale

Fin dalla prima la classe è divisa in gruppetti,
non c'è coesione.

Ciò viene confermato anche con i colloqui con i
genitori

E' necessario aumentare la coesione e
l'inclusione (soprattutto di un alunno)

Dati dall'attività disciplinare

- Aumento dell'interesse e della motivazione, tranne per un gruppo che non ha portato a termine il lavoro assegnato



Dati sulla metodologia rispetto alla disciplina

Attività: ricerca sulla civiltà degli Egizi.

Informazioni trattate dal libro di testo, materiale prodotto dall'insegnante, libri portati dagli stessi alunni e siti web visitati mediante l'uso della LIM.

Gruppo C.L.	Giudizio LAVORO	Giudizio PRODUZIONE
C. L. A	DISTINTO	DISTINTO
C.L. B	BUONO	BUONO
C.L. C	DISTINTO	DISTINTO
C.L. D	OTTIMO	DISTINTO

Dati rilevanti dal psicosociogramma di Moreno

Condizioni di coesione del gruppo

1. presenza di un solo settore forte e l'assenza di settori isolati;
2. Il numero delle scelte tra ragazzi superi il numero dei rifiuti e che il numero dei rifiuti superi o sia uguale a quello degli ignoramenti (stessa cosa per rifiuti e ignoramenti reciproci)

3. Il numero delle scelte tra sottosistemi superiori il numero dei rifiuti e che il numero dei rifiuti superiori o sia uguale a quello degli ignoramenti (stessa cosa per rifiuti e ignoramenti reciproci)
4. La mancanza di alunni con ruolo di aut



Risultati della prima rilevazione :

27 marzo

1. Esistenza di un solo settore : non soddisfatta
2. Rapporto tra scelte/rifiuti/ignoramenti dei ragazzi: non soddisfatta
3. Rapporto tra scelte/rifiuti/ignoramenti dei sottosistemi: non soddisfatta
4. Assenza di alunni con ruolo di aut: non soddisfatta

Mi sa che
scelgo il
cooperativ
e learnig....



Risultati della seconda rilevazione :

14 maggio

1. Esistenza di un solo settore : soddisfatta
2. Rapporto tra scelte/rifiuti/ignoramenti dei ragazzi: non soddisfatta
3. Rapporto tra scelte/rifiuti/ignoramenti dei sottosistemi: soddisfatta
4. Assenza di alunni con ruolo di aut: non soddisfatta

Conclusione del psicosociogramma

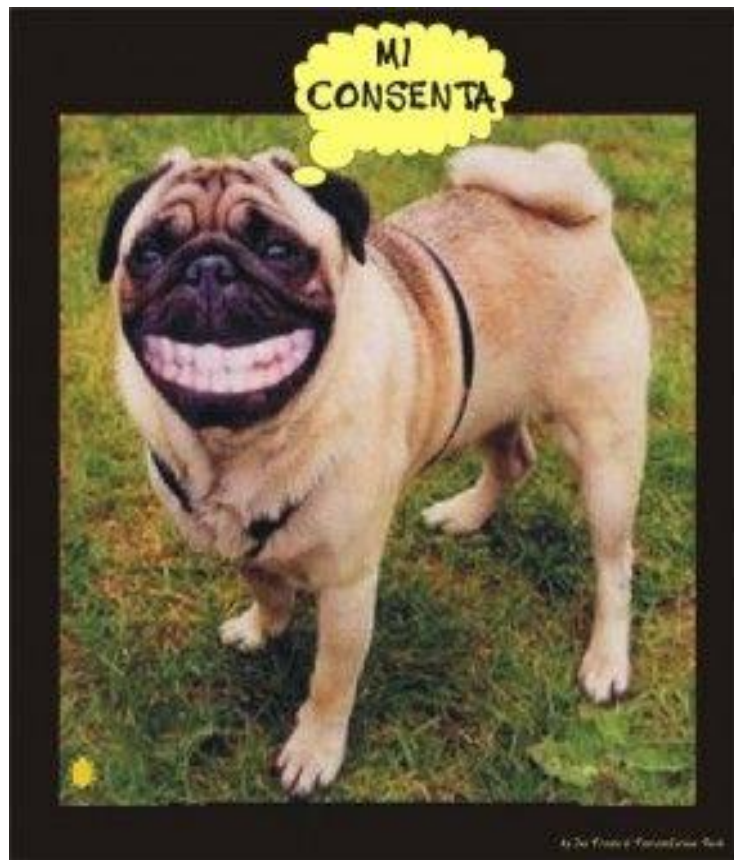
- Prima vi era la presenza di più settori, ora si sono coesi in uno unico.
- Nei rapporti tra sottosistemi le scelte/rifiuti/ignoramenti è ottimale quindi questi sottosistemi risultano ora aperti alla reciproca interazione, con l' esclusione di nessun sottosistema.
- Il gruppo classe è più unito e il rapporto tra maschi e femmine è migliore ed è maggiore l'intensità dei legami

AUTOVALUTAZIONE

- si sentono più abili nei ruoli
- capiscono meglio lo scopo del lavoro di gruppo
- capiscono meglio lo scopo del proprio ruolo in relazione all'obiettivo del gruppo
- Sono create principalmente due fase di alunni che racchiudono la maggior parte dei componenti: chi si sente tanto abile e chi non si sente tanto abile

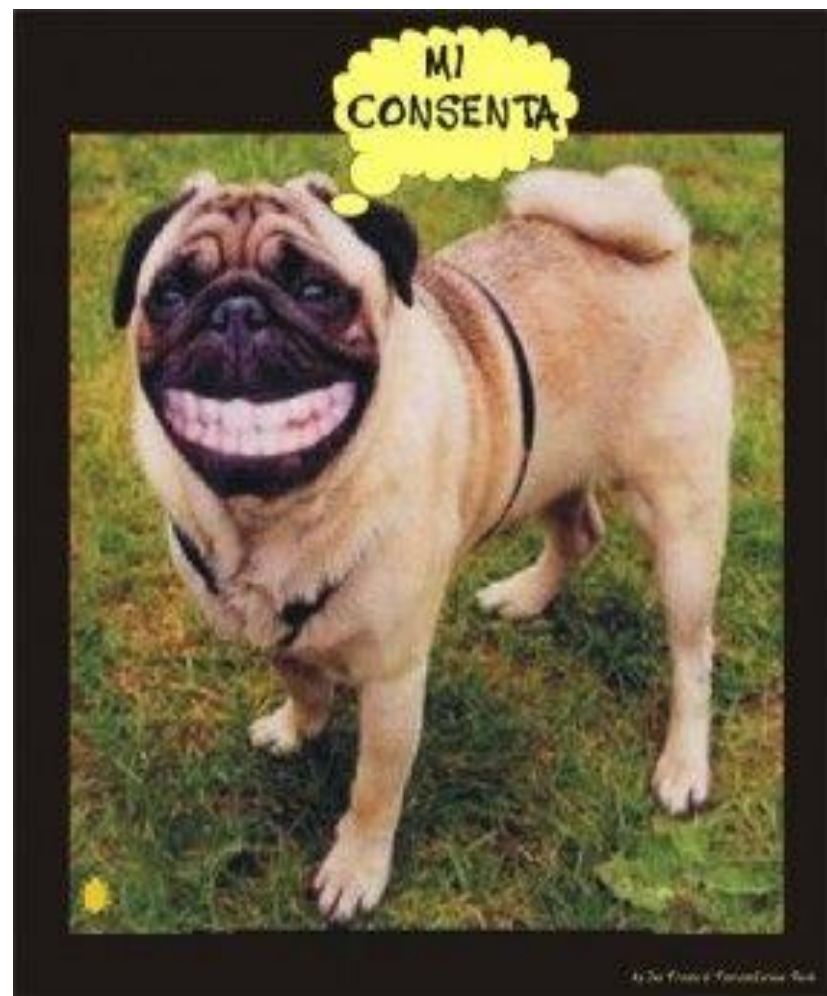
In che cosa si sentono più abili.....

- A controllare il tono della voce
- A incoraggiare la partecipazione, fornire sostegno e dare chiarimenti
- A comunicare in modo efficace
- Supervisionare il lavoro



In che cosa si sentono meno abili...

- A incoraggiare la partecipazione, fornire sostegno e dare chiarimenti
- A comunicare in modo efficace
- Supervisionare il lavoro



Come proseguire ?

- Rapporto tra scelte/rifiuti/ignoramenti dei ragazzi: non soddisfatta

Continuare con il cooperative learning

Alternare il CL con il lavoro di tutoring e a coppie

Cambiare i ruoli all'interno del CL e poi lasciare quelli riconosciuti validi per stabilizzarli; fare successivo turno di ruoli

Potenziare attività Laboratoriali

- **Assenza di alunni con ruolo di aut: non soddisfatta**

Continuare con il cooperative learning

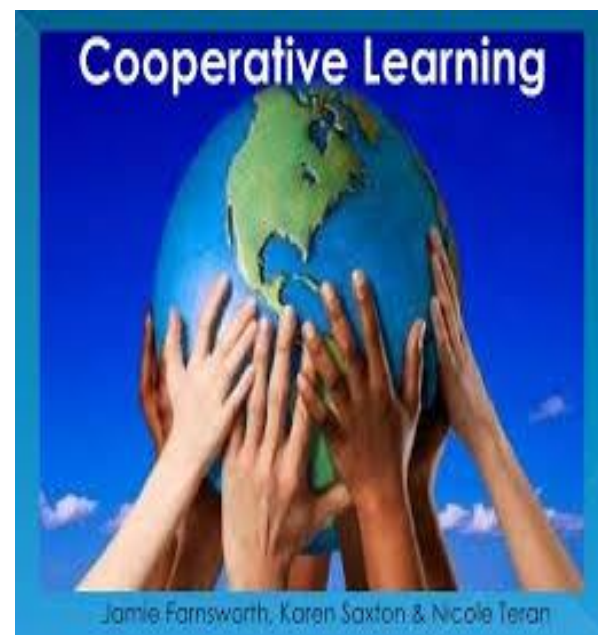
Alternare il CL con il lavoro di tutoring

Cambiare i ruoli all'interno del CL e poi lasciare quelli riconosciuti validi per stabilizzarli; fare successivo turno di ruoli

Lavorare sulle potenzialità dell'alunno

Istituto Comprensivo Rassina

- Metodologia : Cooperative learning
- Gruppi formati : n.6
- Classi : classe 4^A/B Primaria
- Disciplina coinvolta: italiano
- Docente : Mazzoni Monica
e Nardone Flora



Bisogno iniziale : cooperativi/sociali

- ✓ Ascolto attivo
- ✓ Rispetto dei propri ruoli e di quelli altrui.
- ✓ Moderazione del proprio tono di voce
- ✓ Espressione del proprio punto di vista nel rispetto di quello dell'altro.
- ✓ Creazione di un clima positivo e sereno all'interno della classe/ gruppo
- ✓ Consolidamento del concetto di collaborazione, amicizia, condivisione e rispetto.
- ✓ Attivazione di un apprendimento cooperativo
- ✓ Consolidamento del concetto di diversità come valore aggiunto.

Bisogno iniziale : cognitivi

- ✓ Riorganizzazione delle informazioni
- ✓ Uso della memoria
- ✓ Divisione in sequenze
- ✓ Organizzazione delle sequenze in ordine cronologico
- ✓ Illustrazione
- ✓ Progettazione di un cartellone murale
- ✓ Esposizione del proprio lavoro alla classe intera
- ✓ Potenziamento delle proprie capacità comunicative ed espressive
- ✓ Arricchimento del lessico

Attività di C.L.: inizio

1. composizione della classe in gruppi eterogenei composti da 4/5 alunni,
2. scelta di un nome per ciascun gruppo
3. brainstorming sul titolo della fiaba, estratta a sorte, dopo aver letto solo il titolo.
4. uso del planisfero per individuare le aree geografiche relative alle zone di origine delle fiabe scelte.
5. All'interno di ogni gruppo si assegnano i seguenti ruoli
 - ✓ Relatore (scrive le parole/ frasi emerse dal brainstorming)
 - ✓ Incoraggiatore (si rapporta con le insegnanti in caso di richiesta di aiuto o quant'altro)

Attività successive

- prima lettura della fiaba e ad una comprensione attraverso un questionario con domande chiuse (vero o falso).



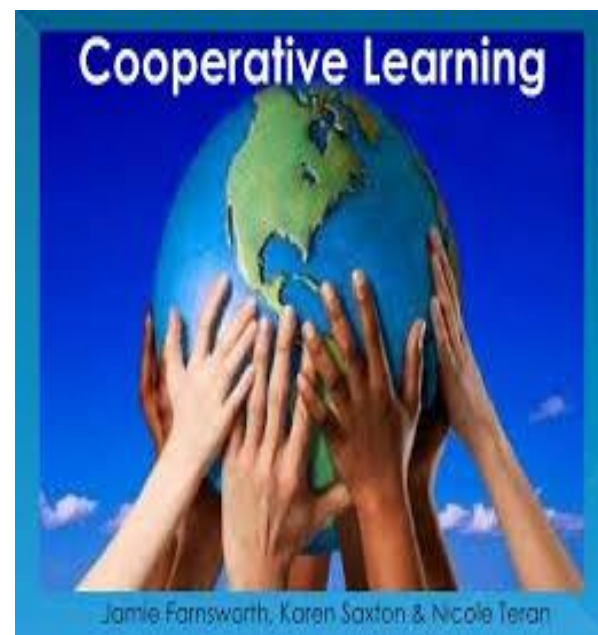
	2^ attività/fase	3^ attività/fase	4^ attività/fase
Primo facilitatore	legge con tono adeguato la seconda parte della fiaba	legge la fiaba scrive le risposte	legge la fiaba scrive le risposte
Secondo facilitatore	legge con tono adeguato la seconda parte della fiaba	illustra alcune sequenze	illustra alcune sequenze
Terzo facilitatore	addetto all'uso dei vocabolari di lingua italiana e sinonimi/contrari, nel caso di parole sconosciute)	scrive le risposte	addetto all'uso dei vocabolari
relatore	scrive le risposte	addetto all'uso dei vocabolari	addetto all'uso dei vocabolari

Dal sociogramma.....

- Maggiore coesione del gruppo
- Sono ridotti i rifiuti, scomparsi per 5 alunni ,
ma si sono intensificati per alcuni
- Nessun alunno isolato

Istituto Comprensivo Poppi

- Metodologia : Cooperative learning
- Gruppi formati : n.6
- Classi : classe 1[^]B Primaria
- Durata : 5 settimane
- Disciplina coinvolta: italiano
- Docente : Giulia Senese



Bisogno iniziale : cooperativi/sociali

- ✓ Parlare uno alla volta
- ✓ Parlare sottovoce
- ✓ Esprimere il proprio intervento dopo aver riassunto quello precedente
- ✓ Controllare le abilità agite dagli altri

Bisogno iniziale : cognitivi

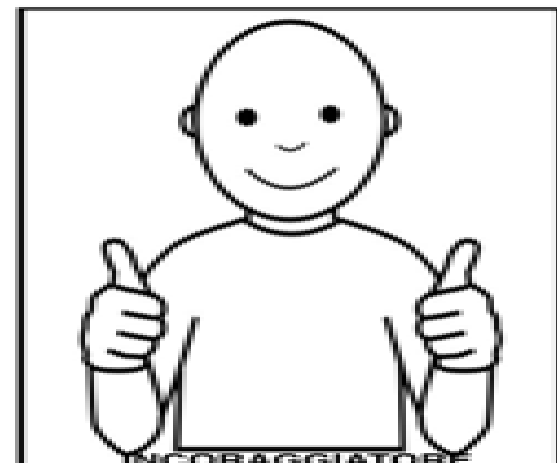
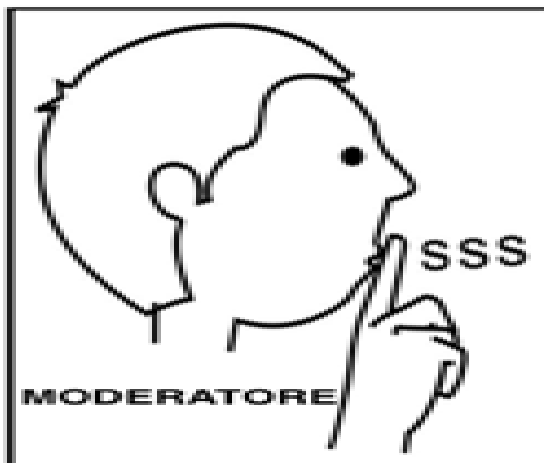
- ✓ Comprensione del testo
- ✓ Riorganizzazione delle informazioni
- ✓ Progettazione ed esecuzione

Dati dall'attività disciplinare: esplorare il concetto di diversità attraverso lo studio di brevi testi

- Ascolto di una storia
- Discussione e riflessione sul brano ascoltato
- Controllo della correttezza ortografica
- Creazione collettiva del testo
- Rappresentazione grafica sul cartellone

I ruoli degli alunni

I RUOLI



L'organizzazione delle attività

- Dopo aver realizzato l'attività di modellamento didattico collettivo, nelle successive attività, i gruppi si sono ritrovati in postazioni fisse dell'aula;
- l'insegnante consegna il cartellone ed il ruolo con l'attribuzione dell'abilità sociale



Quando tutti i gruppi hanno finito di scrivere e colorare, ognuno di loro ha presentato il proprio lavoro agli altri membri della classe.



CARO AMICO TI SCRIVO...

Inizialmente abbiamo raccontato a tutta la classe che erano arrivate delle lettere scritte da alcuni bambini che vivevano in parti diverse del mondo. Poi abbiamo spiegato ai gruppi quale era il loro compito: dovevano leggerle e sottolineare con colori diversi (attraverso l'aiuto di domande) le informazioni principali contenute nei testi; in un secondo momento dovevano scrivere le risposte su un cartellone. Infine ogni gruppo ha presentato il proprio lavoro alla classe e con l'aiuto delle maestre hanno individuato sul planisfero, precedentemente costruito, i luoghi in cui vivono i bambini delle loro lettere.

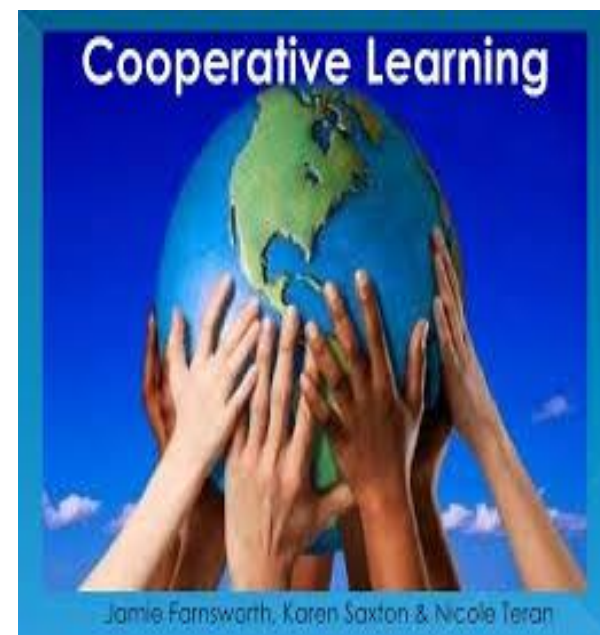


Cosa dicono i docenti....

- I dati di apprendimento relativi alle quattro esperienze sono stati positivi.
- L'area sociale. Le impressioni dei bambini rispetto all'attività, indistintamente, sono state positive, così come i commenti a voler continuare l'apprendimento in modo cooperativo. Questo a conferma che il **clima che si è creato in classe è stato positivo**. Per quanto riguarda le osservazioni, le insegnanti hanno sottolineato invece la **difficoltà dei bambini all'uso costante delle abilità assegnate**:
 - alcune abilità sono state raramente applicate nelle attività.
 - con il procedere delle attività le capacità di adattamento nei gruppi sono migliorate.

Istituto Comprensivo Rassina

- Metodologia : Cooperative learning
- Gruppi formati : n. 4
- Classi : classe 1[^] A/B Primaria
- Durata : 5 settimane
- Disciplina coinvolta: italiano
- Docente : Fabbrini Antonella
e Tanci Eleonora



La classe...

- Sono bambini molto diversi tra loro per entropia culturale , affettivo e di competenze possedute .
- Ci sono bambini che presentano alcune difficoltà di espressione linguistica e di tipo grafico dimostrando un livello di maturità ancora piuttosto debole e incerto
- Altri bambini denotano invece una certa irrequietezza nello stare seduti in maniera corretta.
- E' presente una bambina diversamente abile con evidenti difficoltà nella relazione , esprimendosi con una comunicazione solo non verbale fatta di gestualità ed espressioni del volto. La bambina, vista la sua difficoltà ad esprimersi graficamente a scuola, ha rielaborato a casa l'ascolto, attraverso la produzione di disegni.
- Tutti i bambini mostrano una grande curiosità e voglia di apprendere

Bisogno iniziale : cooperativi/sociali

- ✓ capacità di ascoltare,
- ✓ parlare sottovoce, non sovrapponendosi
- ✓ parlare in modo chiaro , comprensibile a tutti
- ✓ muoversi in modo ordinato
- ✓ controllare l'aggressività

Bisogno iniziale : cognitivi

- ✓ Comprensione del testo
- ✓ Riorganizzazione delle informazioni
- ✓ Progettazione ed esecuzione

A classi aperte” per formare gruppi misti tra le sezioni

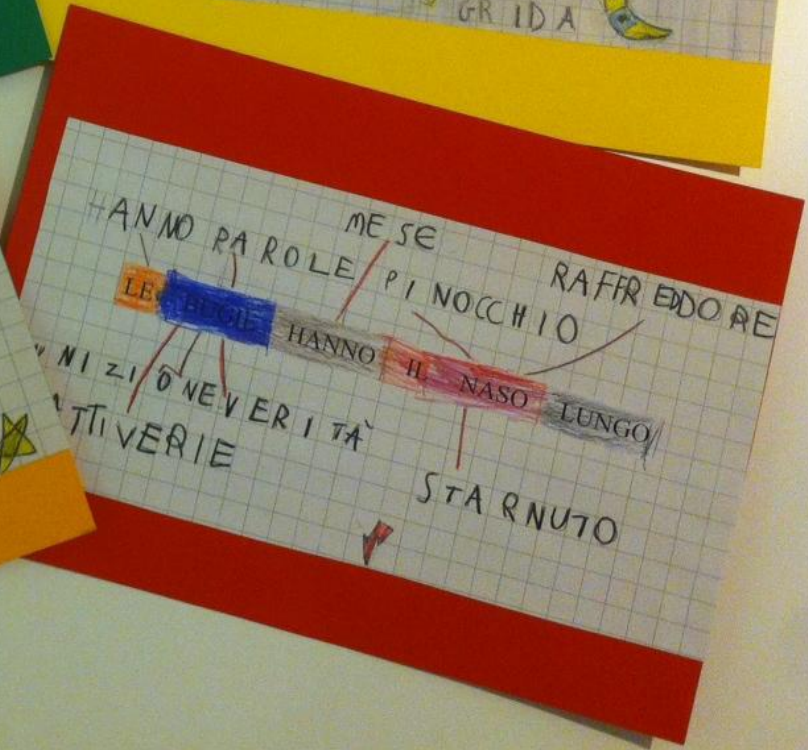
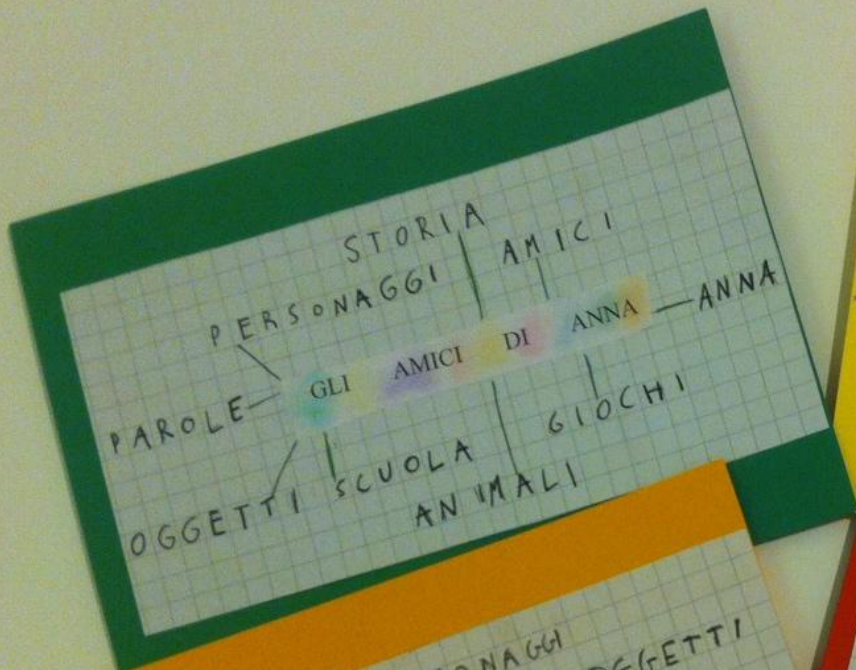
- **Facilitatore:** colui che spiegherà ai membri il lavoro da svolgere e sarà colui che si farà portavoce delle domande sorte all'interno del team.
- **Relatore:** ogni volta racconterà il lavoro svolto nell'incontro precedente.
- **Responsabile del materiale:** si occuperà della gestione dei materiali affidato al gruppo e avrà cura di raccogliarlo e consegnarlo alla fine di ogni incontro.
- **Mediatore:** sarà il responsabile del buon clima all'interno del gruppo e farà in modo che il lavoro richiesto venga svolto nei tempi e nei modi previsti.

Come ti rappresento il mio gruppo...



Una storia adatta...al carattere dei membri del gruppo gruppo

- Ogni gruppo ha ricevuto il proprio titolo su una striscia di carta e, su questa, i bambini hanno dovuto associare qualsiasi parola gli venisse in mente leggendolo, sia in riferimento alle singole parole sia immaginandosi la storia stessa. In questo caso abbiamo affidato ai membri un “sotto-ruolo”, ovvero un compito specifico da svolgere per la realizzazione del lavoro: il lettore, lo scrittore, il “ritagliatore” e il “coloratore” E’ stato specificato che per scegliere e scrivere qualsiasi parola ogni membro doveva essere d’accordo.



Osservazione docenti: gli alunni migliorano

Rimane coinvolto fino alla fine

Assunzione e mantenimento del ruolo

Argomenta utilizzando linguaggi e conoscenze pregresse

Ascolta per capire

È efficace nella comunicazione della propria opinione

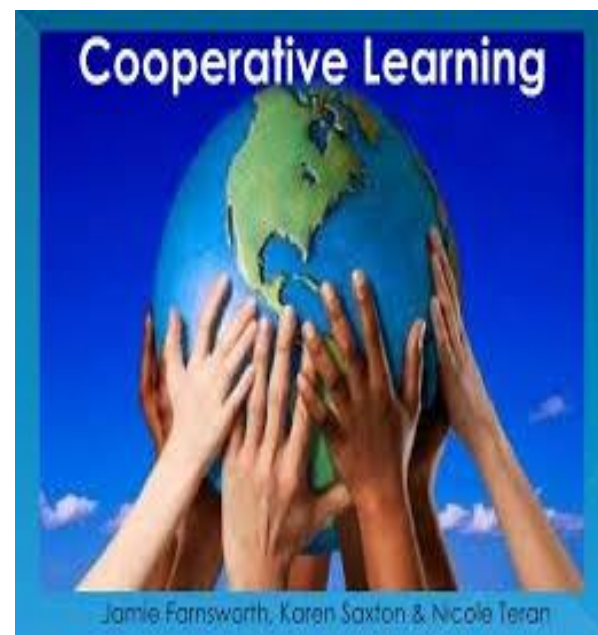
Lavora in gruppo in modo interdipendente

Si lascia convincere dalle argomentazioni

Si rende conto ma accetta la difficoltà di mediazione

Istituto Comprensivo Poppi

- Metodologia : Cooperative learning
- Gruppi formati : n.6
- Classi : classe 2^A Primaria
- Durata : 5 settimane
- Disciplina coinvolta: italiano
- Docente : Bertini Susanna



Bisogno iniziale : cooperativi/sociali

- ✓ Parlare una alla volta
- ✓ parlare sottovoce
- ✓ Esprimere il proprio intervento dopo aver riassunto quello precedente
- ✓ Controllare le abilità agite degli altri

Bisogno iniziale : cognitivi

- ✓ Sviluppare e consolidare competenze linguistiche e comunicative
- ✓ Potenziare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti nei diversi campi d'esperienza

Cosa dicono i docenti....

- I dati di apprendimento relativi alle quattro esperienze sono stati positivi.
- L'area sociale. Le impressioni dei bambini rispetto all'attività, indistintamente, sono state positive, così come i commenti a voler continuare l'apprendimento in modo cooperativo. Questo a conferma che il **clima che si è creato in classe è stato positivo**. Per quanto riguarda le osservazioni, le insegnanti hanno sottolineato invece la **difficoltà dei bambini all'uso costante delle abilità assegnate**:
 - alcune abilità sono state raramente applicate nelle attività.
 - con il procedere delle attività le capacità di adattamento nei gruppi sono migliorate.

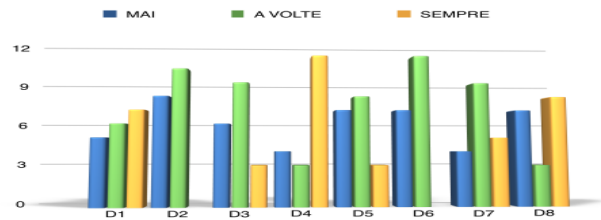
Cosa dicono gli alunni....

Dal questionario di autovalutazione:

- ❖ Tutti hanno svolto l'attività con facilità 18/18
- ❖ Le attività sono MOLTO **piaciute** (POCO solo 3/18 scelte , PER NIENTE zero)
- ❖ ho **ascoltato** MOLTO i compagni di gruppo 16/18; 2/18 POCO
- ❖ Ho **aiutato** MOLTO 17/18 i miei compagni
- ❖ ho lavorato rispettando MOLTO silenzio e al posto 13/18; 5 POCO

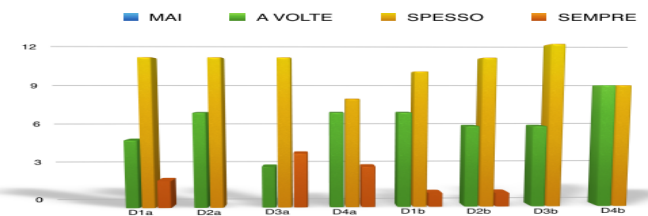
GRIGLIA D'OSSERVAZIONE CL1				
Grafico prima osservazione CL classe seconda A				
	MAI	A VOLTE	SEMPRE	
D1	5	6	7	
D2	8	10	0	
D3	6	9	3	
D4	4	3	11	
D5	7	8	3	
D6	7	11	0	
D7	4	9	5	
D8	7	3	8	

Grafico prima osservazione CL classe seconda A



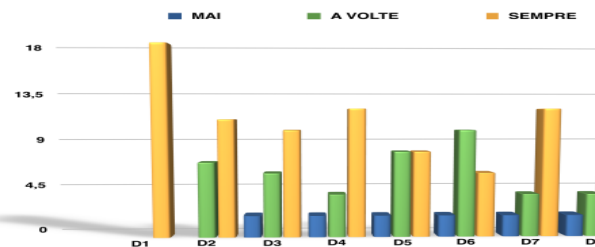
GRIGLIA D'OSSERVAZIONE CL2						
OSSERVAZIONE CL 1° ATTIVITÀ						
	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE		
D1a	0	5	11	2		
D2a	0	7	11	0		
D3a	0	3	11	4		
D4a	0	7	8	3		
D1b	0	7	10	1		
D2b	0	6	11	1		
D3b	0	6	12	0		
D4b	0	9	9	0		

Grafico prima osservazione CL classe seconda A



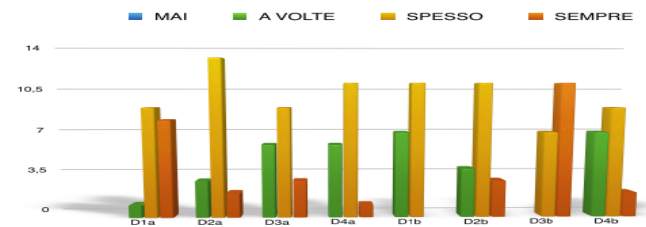
GRIGLIA D'OSSERVAZIONE CL1				
Grafico seconda osservazione CL classe seconda A				
	MAI	A VOLTE	SEMPRE	
D1	0	0	18	
D2	0	7	11	
D3	2	6	10	
D4	2	4	12	
D5	2	8	8	
D6	2	10	6	
D7	2	4	12	
D8	2	4	12	

Grafico seconda osservazione CL classe seconda A



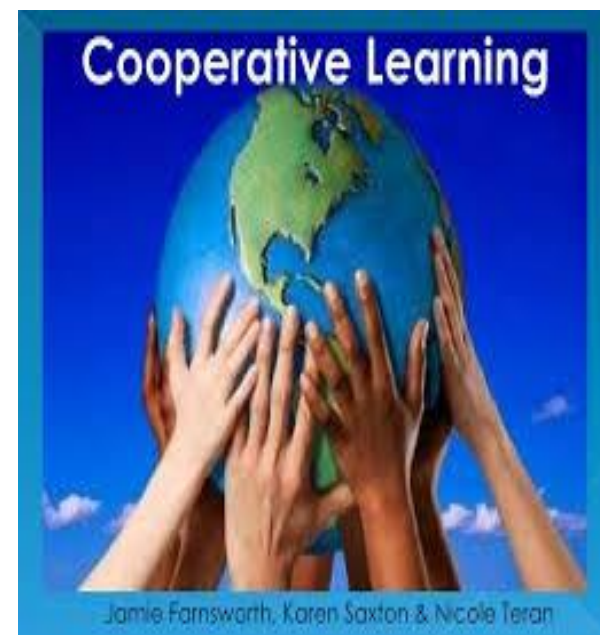
GRIGLIA D'OSSERVAZIONE CL2					
OSSERVAZIONE CL 2° ATTIVITÀ					
	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE	
D1a	0	1	9	8	
D2a	0	3	13	2	
D3a	0	6	9	3	
D4a	0	6	11	1	
D1b	0	7	11	0	
D2b	0	4	11	3	
D3b	0	0	7	11	
D4b	0	7	9	2	

Grafico seconda osservazione CL classe seconda A



Alto Casentino di Pratovecchio- Stia Scuola Primaria Don Bosco-

- Metodologia : Cooperative learning
- Gruppi formati : n. 4
- Classi : classe 5[^] Primaria
- Durata : 5 settimane (?)
- Disciplina coinvolta: geografia
- Docente : Grofi Ivana e
Giabbani Clara



Bisogno iniziale : cooperativi/sociali

- ✓ Parlare sottovoce
- ✓ Alzare la mano
- ✓ Mettersi d'accordo sulla scelta dei ruoli da svolgere nel proprio gruppo
- ✓ Svolgere il ruolo assegnato all'interno dal proprio gruppo
- ✓ Aspettare il proprio turno
- ✓ Aiutare gli altri
- ✓ Aspettare che tutti i componenti del gruppo abbiano portato a termine la consegna
- ✓ Lavorare per un obiettivo comune

Bisogno iniziale : cognitivi

- ✓ Individuare le caratteristiche della regione Lazio: aspetto fisico, politico ed economico.
- ✓ ♦ Conoscere la storia di Roma e i suoi monumenti in vista della gita di fine anno.
- ✓ Elaborare un prodotto finale da mostrare alla classe.
- ✓ Saper esporre le informazioni individuate.
- ✓ Conoscere ed utilizzare le principali funzioni di Internet Explorer e Word. Utilizzare motori di ricerca
- ✓ in modo funzionale allo scopo.

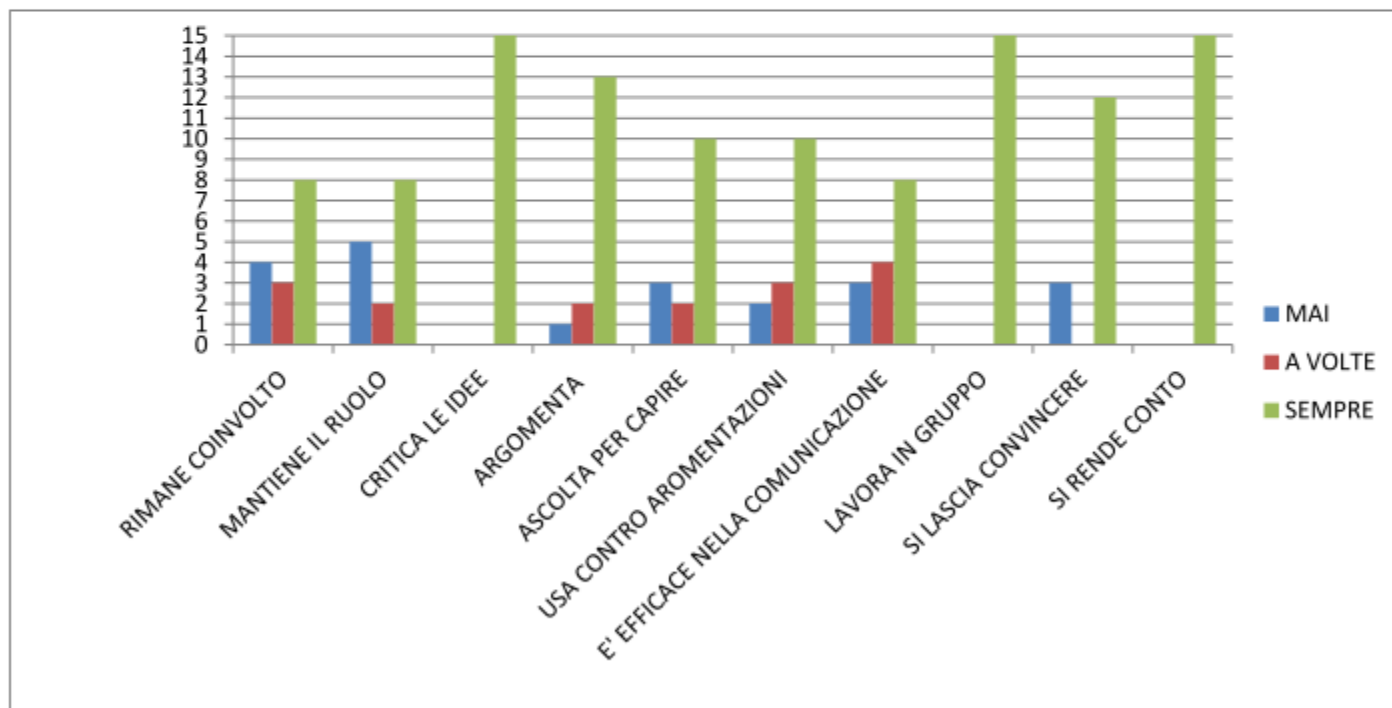
Cosa dicono i docenti....

Gli alunni hanno dato un giudizio complessivamente positivo all'attività (solo due bambini hanno detto che non era stata di loro gradimento: uno perché non si è trovato bene con il gruppo e l'altro perché è abituato a lavorare da solo). Hanno compreso l'importanza di lavorare insieme e di rispettare i tempi, i ruoli e le necessità altrui. Lo hanno giudicato stimolante anche se faticoso.



CL1 FINALE QUARTA OSSERVAZIONE

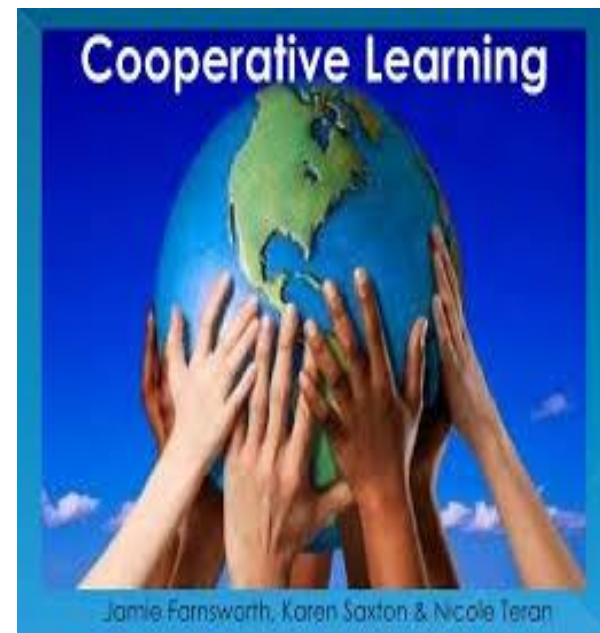
	MAI	A VOLTE	SEMPRE
Rimane coinvolto fino alla fine	4	3	8
Assunzione e mantenimento del ruolo	5	2	8
Critica le idee e non le persone			15
Argomenta utilizzando i linguaggi e le conoscenze pregresse		2	13
Ascolta per capire	3	2	10
Usa contro argomentazioni coerenti con l'argomentazione precedente	2	3	10
E' efficace nella comunicazione della propria opinione	3	4	8
Lavora in gruppo in modo interdipendente			15
Si lascia convincere dalle argomentazioni	3		12
Si rende conto ma accetta la difficoltà di mediazione			15



Istituto Comprensivo "B. Dovizi"

Bibbiena- Primaria L. Gori

- Metodologia : Cooperative learning
- Gruppi formati : n.5
- Classi : classe 1[^] Primaria
- Durata : 5 settimane
- Disciplina coinvolta:
- Docente : Silvani Antonella



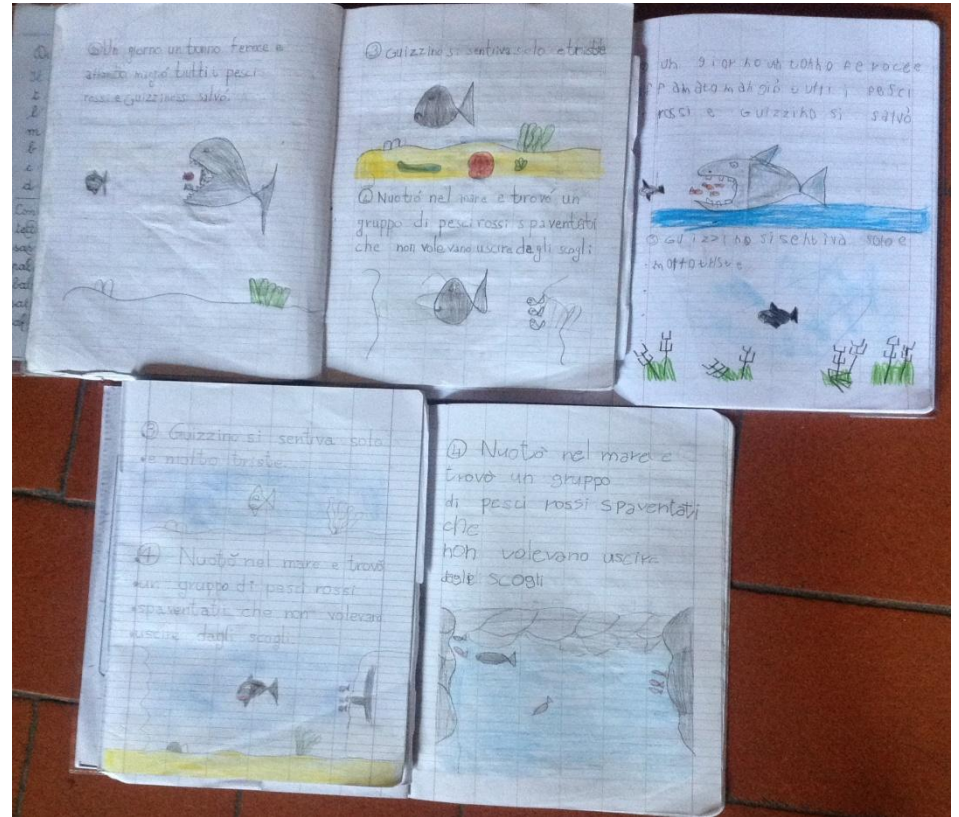
Bisogno iniziale : cooperativi/sociali

- ✓ **Interdipendenza positiva** (assegnare compiti chiari in modo da avere un obiettivo in comune "uno per tutti, tutti per uno)
- ✓ **responsabilità individuale e di gruppo** (ogni membro del gruppo deve contribuire con la sua parte di lavoro)
- ✓ **svolgere il ruolo assegnato all'interno del gruppo** (lavorare insieme, condividere le risorse, sostenersi)
- ✓ **abilità sociali** (i membri del gruppo devono comunicare, gestire i conflitti e usare le abilità sociali)
- ✓ **Valutazione del lavoro di gruppo** (i membri devono analizzare le modalità del lavoro collettivo e saper valutare gli aspetti positivi o negativi)

Bisogno iniziale : cognitivi

- ✓ Lettura consapevole finalizzata alla comprensione del testo
- ✓ Dividere la storia in sequenze e numerarle
- ✓ Scrivere una didascalia per ogni sequenza
- ✓ Questionario a risposta multipla (cogliere le relazioni di coesione e coerenza)

Guizzino



ANALISI DELL'ATTIVITÀ e AUTOVALUTAZIONE

Prima fase del lavoro

Il testo che propongo è l'analisi della storia di Guizzino. Argomento di interesse comune a tutti i bambini, scritto in modo semplice, ricostruire il significato globale del testo integrando più informazioni individuando i personaggi della storia.

14 alunni MI PIACE MOLTO
4 alunni mi piace POCO
4 alunni NON MI E' PIACIUTO

Seconda fase del lavoro

Dividere la storia in sequenze, numerarle in cinque sottogruppi e illustrare con un disegno ogni sequenza riconoscendo la successione temporale degli eventi.

12 alunni MI PIACE MOLTO
6 alunni mi piace POCO
4 alunni NON MI E' PIACIUTO

Terza fase del lavoro

Individuare le informazioni esplicite di ogni sequenza e scrivere una didascalia.

12 alunni MI PIACE MOLTO
4 alunni mi piace POCO
6 alunni NON MI E' PIACIUTO

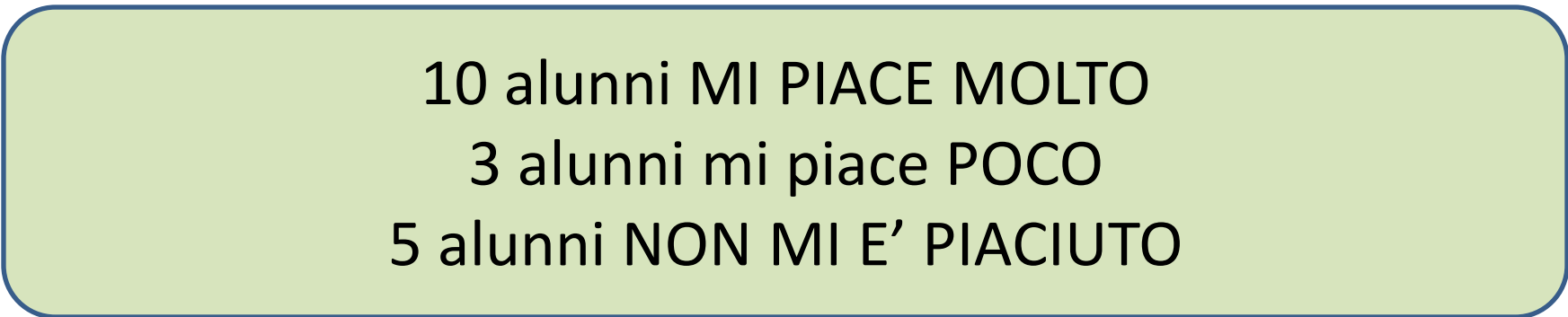
Quarta fase del lavoro

Il gruppo deve scegliere da tre possibili risposte quella giusta, deve cogliere le relazioni di coerenza e coesione testuale.

Si tratta di un esercizio stimolante perché oltre che a concentrarsi e riflettere bisogna ricorrere alle proprie abilità logiche e deduttive.



DISCREPANZA



10 alunni MI PIACE MOLTO
3 alunni mi piace POCO
5 alunni NON MI E' PIACIUTO

Conclusioni

**INDIVIDUARE
INFORMAZIONI**

**LAVORARE SULLA
COERENZA E COESIONE
TESTUALE**

**RISULTANO
DIFFICILI**

**CADE LA
MORIVAZIONE
L'INTERESSE**

INDICAZIONI

LAVORARE SUL METODO DI STUDIO

FASE PRELETTURA

FASE COMPrensIONE

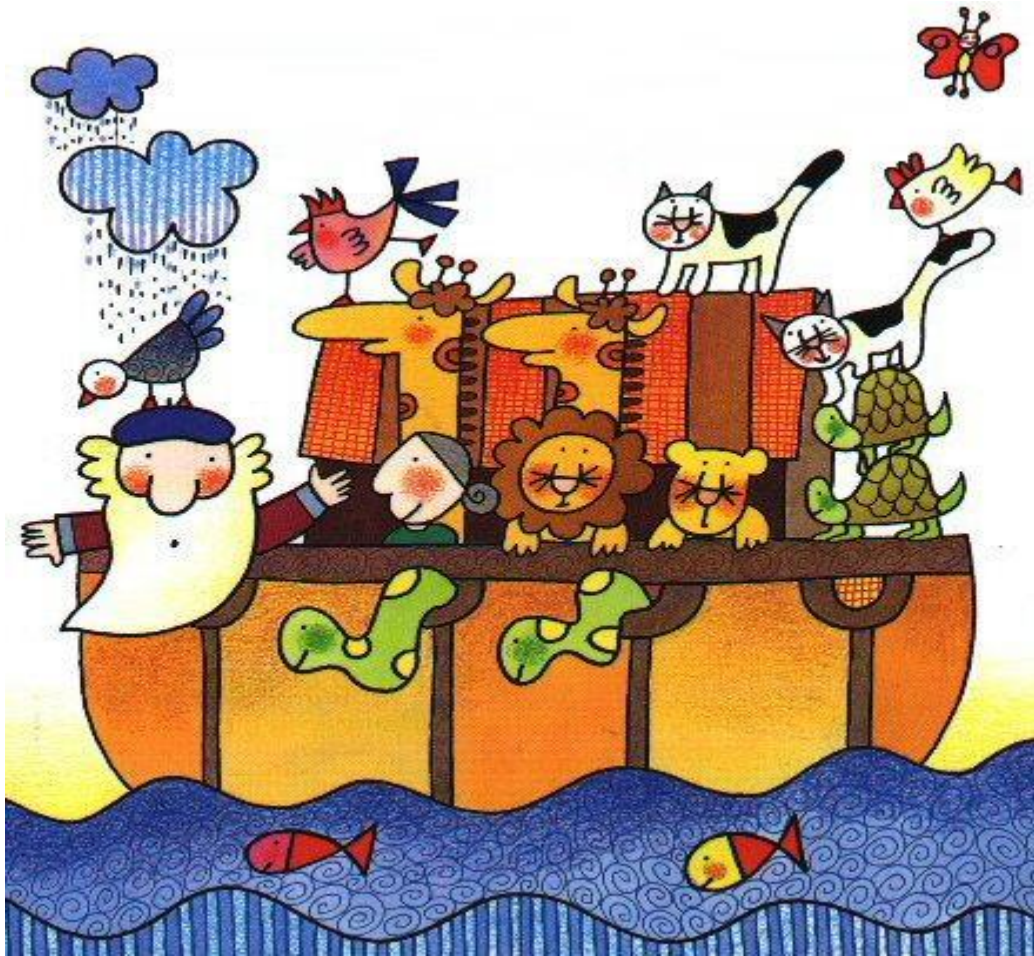
FASE REVISIONE
(scegliere la risposta
adeguata)

INSEGNARE STRATEGIE
METACOMPrensIONE

INSEGNARE
STRATEGIE
MNEMONICHE

ATTEGGIAMENTO VERSO
L'APPRENDIMENTO

CHE COSA OSSERVA L'INSEGNANTE DEI GRUPPI.....



.....che i
BAMBINI sono
MIGLIORATI
in.....

- a. Rimane composto, e si interessa
- b. Rimane seduto o si muove silenziosamente
- c. Presta attenzione all'attività e rimane coinvolto
- d. Interviene in modo ordinato senza interrompere
- e. Propone osservazioni, domande pertinenti, tiene conto degli interventi altrui e li elabora
- f. Rispetta le idee dei compagni e procede assieme ai propri compagni
- g. Afferma il proprio punto di vista senza mortificare l'interlocutore, è disposto a rivedere il proprio punto di vista
- h. Rispetta le regole senza trasgredire
- i. Assume il ruolo attribuitogli, porta a termine i compiti assegnati, argomenta per far prendere in considerazione le sue idee

Scuole dell'infanzia



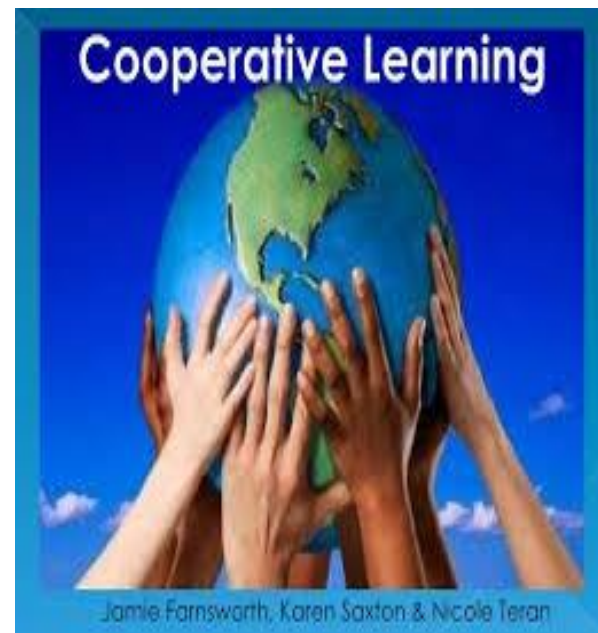
dott.ssa Caterina Scapin

RETE CASENTINO

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	PLESSO	CLASSE	DOCENTE/I	ATTIVITA' SVOLTA
ICS Di Castel Focognano	Rassina	5 anni Maura Perez	Maura Perez	Attività C.L. "Il supermercato"
ICS Di Castel Focognano	Corsalone	4 anni	Mery Vignoli	Attività C.L. "Il supermercato"
ICS Di Bibbiena	Bibbiena	4 anni	Cristina Vignoli	Attività C.L. "Il supermercato"
ICS Di SOCI	Soci	5 anni	Marzia Carletti	Attività C.L. "Il supermercato"
ICS DI STIA	Strada in Casentino	4 anni	Roberta Frulli	Attività C.L. "Il supermercato"
ICS di POPPI	Poppi	4 anni	Manuela Andreani	Attività propria C.L.

Istituto Comprensivo Scuola dell'Infanzia Rassina e Soci

- Metodologia : Cooperative learning
- Gruppi formati : n.5
- Classi : sezione medi
- Durata : 10 settimane
- Attività : supermercato
- Docente :

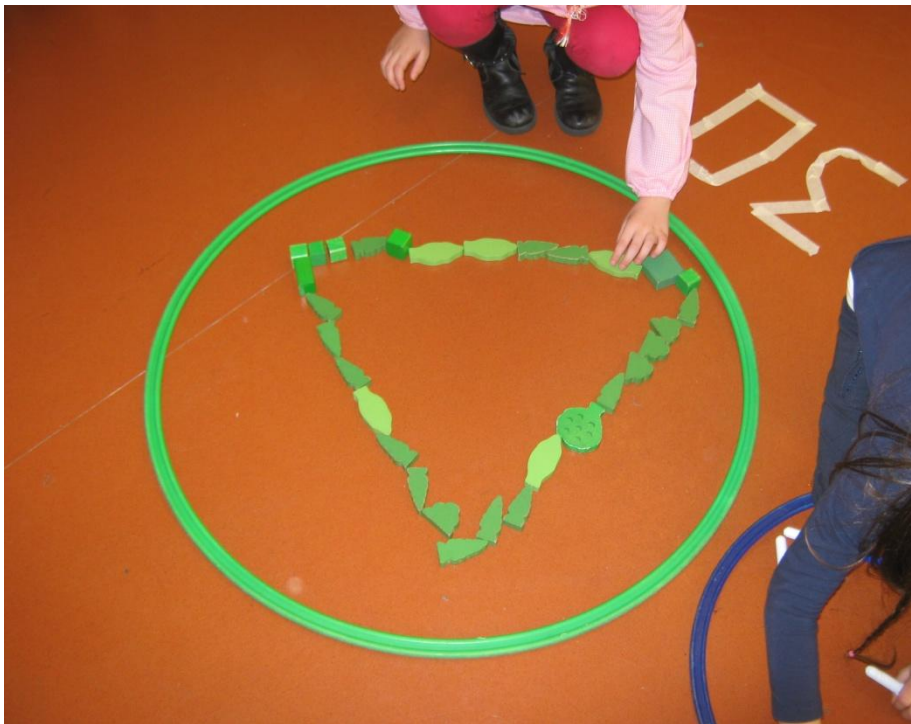


La scelta inclusiva

- Necessità di proporre al gruppo di bambini un lavoro propedeutico sulla comprensione del significato di “ruolo” e “cooperazione tra i diversi ruoli”;
- Necessità di svolgere periodica attività di circle-time sui temi della competizione e della collaborazione: esperienze, ricordi, proposte a confronto;

Bisogni cognitivi

- Importanza di utilizzare dei misuratori del tempo che siano manipolabili ed osservabili direttamente dai bambini (clessidra, orologio con lancetta colorata sovraesposta, biglie a scorrimento segna giri di clessidra etc.)



I risultati : Infanzia Soci e Rassina

Dalla prima rilevazione all'ultima vi è stato uno spostamento da metà in su della maggior parte degli alunni verso giudizi positivi e cioè

Miglioramenti per



- RIMANE COINVOLTO ED ATTENTO FINO ALLA FINE DEL PERCORSO
- ESEGUE IL COMPITO DEL SUO RUOLO FINO ALLA FINE
- SI CONFRONTA E COLLABORA CON GLI ALTRI BAMBINI
- PARLA SOLO QUANDO IL RUOLO LO RICHIEDE CON UN GIUSTO TONO DI VOCE
- SI DICE D'ACCORDO CON LE AZIONI E LE PROPOSTE DEI COMPAGNI
- RISPETTA TUTTE LE REGOLE DEL PERCORSO
- SVOLGE I COMPITI DEL SUO RUOLO IN MODO AUTONOMO E COMPETENTE
- COLLABORA ALLA RIUSCITA DEL PERCORSO UTILIZZANDO COMPORTAMENTI SOCIALI CORRETTI
- SI DICHIARA FELICE DELL'ATTIVITA' PROPOSTA

Le riflessioni dei bambini: autovalutazione

- Con il passare dell'esperienza un aumento considerevole della soddisfazione sia del proprio ruolo che nel padroneggiarlo rispetto a : controllo della voce, partecipazione, rispetto dei tempi, collaborazione e aiuto, comprensione delle richieste.

FAQ dei docenti

- Difficoltà dell'insegnante a gestire il proprio ruolo: osservatore o facilitatore? **Entrambi**
- Utilizzo di indicazioni verbali o gestuali? **Entrambi**
- Con quale formule linguistiche ed atteggiamento riattivare eventualmente il percorso a seguito di incomprensioni, fasi di stallo etc.? **Fraasi semplici, conflitto cognitivo, fare sintesi e indicare come ripartire,..**
- L'insegnante può richiamare i bambini allo svolgimento del proprio ruolo (andando poi ad interferire con l'osservazione valutativa che chiede di osservare se il bambino è stato in grado di mantenere autonomamente il proprio ruolo)? **Sì, se è indiretta e implica un accompagnamento auto-riflessivo sul proprio ruolo “ ti ricordo che cosa devi fare...lo stai facendo ? A che punto sei? Secondo te cosa manca? Che cosa dovresti fare ora? Cosa ti suggeriscono i compagni di gruppo?...**

- Necessità di individuare il giusto tempo della singola Unità di Competenze: Quanto è giusto che duri? Poco, per non forzare le abilità di mantenimento del ruolo dei bambini, o un po' di più, per verificare i confini e il potenziale “rielaborativo” del materiale ad opera del gruppo?; **Di norma non più di tre/quattro mesi, quindi anche meno. L'unità di misura non è il tempo (che adegua gli apprendimenti) ma è inverso**
- I bambini possono “scegliere” i propri ruoli, indipendentemente dal mandato e dagli obiettivi a loro presentati ed affidati? **Sì, dopo un breve accompagnamento di auto-riflessione su “che cosa ti senti più portato a fare, che cosa ti viene più facile,.....**
- E' possibile prevedere una turnazione dei ruoli che crei aspettativa, curiosità, interesse e preparazione nei bambini?; **Sì**

Riflessione dei docenti

- A seguito dell'attivazione del protocollo in oggetto nelle nostre scuole, abbiamo constatato un diffuso utilizzo delle strategie e delle sinergie del CL anche nella gestione delle quotidiane pratiche educative e routines;
- Si è notata altresì una forte responsabilizzazione nella presa in carico e nel rispetto del ruolo da parte dei responsabili degli specifici compiti, a conferma del fatto che la consegna di una missione personale, gratifica, stimola e rinforza ogni bambino nei suoi processi d'apprendimento;
- Si può affermare che il risultato del percorso passa in secondo piano rispetto all'osservazione delle dinamiche cooperative che si attivano all'interno del piccolo gruppo di bambini;
- Si è visto, in fase di valutazione, che, nonostante le modifiche apportate alle griglie, gli indicatori avrebbero potuto essere da noi maggiormente personalizzati e modulati sulle singole contingenze e personalità infantili.

Conversazioni tra gli alunni membri del gruppo e insegnante

**COOPERARE
COLLABORAR
E**

facciamo il supermercato tutti insieme, poi diventiamo bravi
(migliorare come gruppo e individualmente)

che facciamo delle cose insieme
(necessità scopo/obiettivo gruppo)

Significa dirsi le cose e poi farle...
(strategie metacognitive)

Ognuno di noi fa qualcosa e poi sistemiamo tutte le cose nei cerchi e dopo vediamo se il tempo è stato giusto
(efficaci/efficienti)

Perché lo ha detto la
maestra...
(rispetto
dell'autorità)

Perché così siamo
amici e ci vogliamo
bene
(scardinare alcuni
pregiudizi)

Perché se facciamo le gare poi
litighiamo, così invece facciamo le
cose tutti insieme senza litigare...
(scardinare alcuni pregiudizi)

Si, quando la maestra ci dice il
ruolo, poi bisogna rispettarlo...
Bisogna fare quello per forza...
(rispetto dell'autorità)

Si, c'è il controllore dei
ruoli...
Il mio preferito
(identificazione/inclusione)

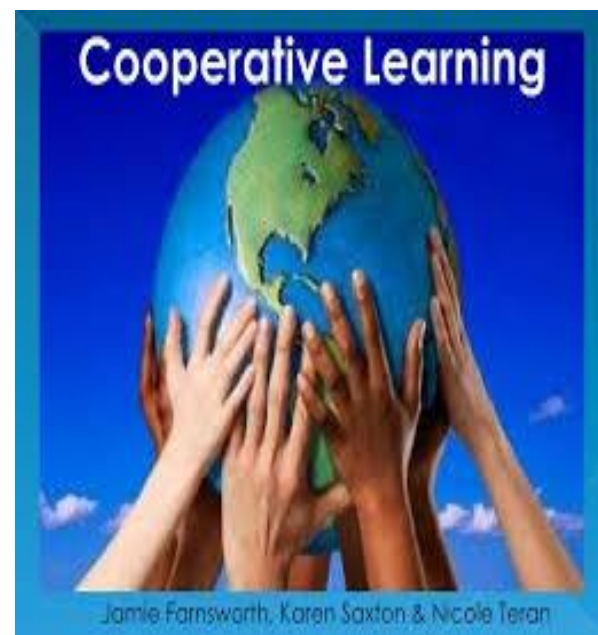
Bisogna anche dire che i bambini
si danno i consigli...
Così poi diventiamo come la
maestra...
(modelli positivi di imitazione)

Perché? Si può anche dire che
qualcosa non ha funzionato, no?
Sì, certe volte sì...
Però bisogna essere sempre
gentili...
(stile comunicativo)

**Siete stati dei
campioni di
collaborazione**

Istituto Comprensivo Scuola dell'Infanzia Poppi

- Metodologia : Cooperative learning
- Gruppi formati : 5
- Classi : seconda sezione, medi
- Durata : due mesi
- Attività : Laboratoriali
- Docente : Manuela Anreani



Bisogno iniziale : cooperativi/sociali

Imparare a giocare insieme per realizzare uno scopo comune

Provare piacere nel portare a termine un progetto collettivo

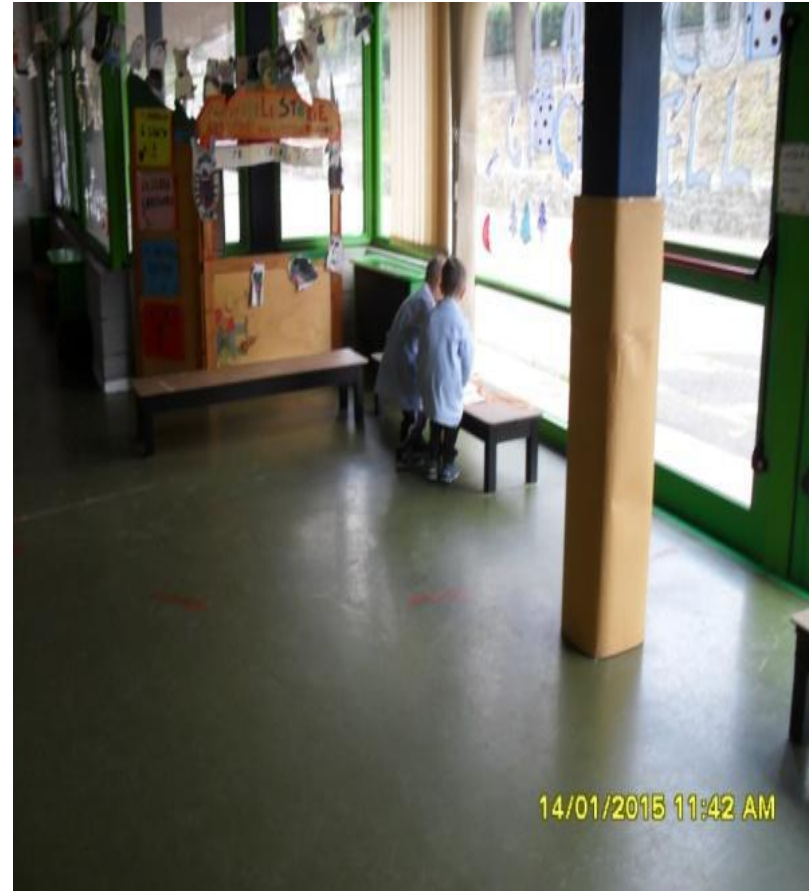
Partecipare...integrare con i compagni

Acquisire regole per sviluppare forme mentali e abitudini orientate alla collaborazione e alla corretta relazione sociale come arricchimento reciproco

Acquisire comportamenti sociali (verbali e non) efficaci per permettere di fronteggiare le difficoltà personali

Il lavoro in gruppo

- Inizialmente sono stati proposti “giochi di coppia”
- Divisione in gruppi di 4-5 bambini
- Ruoli: PORTAVOCE,
MODERATORE
successivamente
FACILITATORE E
INCORAGGIATORE



Attività laboratoriali, ma tutti in gruppo

GIOCO DI COPPIA PER COMPORRE OCA



PROGETTO ORTO



RUOLI: MODERATORE E PORTAVOCE



DALLA STORIA “C’ERA UNA MAMMA...C’ERA UN PAPA’” ...” PER FARE UN GOMITOLO..”





dott.ssa Caterina Scapin

GIOCO DELLE COSTRUZIONI



GIOCO CON I 5 GIORNI DELLA SETTIMANA SCOLASTICA



variante...FORMA E COLORE



SCUOLA DELL'ECO CON GIOCO DELL'OCA



dott.ssa Caterina Scapin



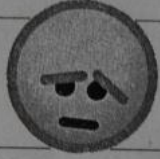
I bambini parlano dell'esperienza...

- **Mi è piaciuto scegliere come mettere in fila i giorni della settimana. _ Così era difficile ma abbiamo ragionato e poi _ Quando è difficile è più divertente ! _ Abbiamo pensato e poi sistemato le macchie di colore anche il sabato bianco con un cuore e la domenica bianca con due cuori. _ Ci volevi imbrogliare maestra ma noi non ci siamo cascati!!!!**

visto l'interesse successivamente l'insegnante ha proposto la SUA rappresentazione



Questionario di autovalutazione

AUTOVALUTAZIONE			
QUESTO GIOCO MI E' PIACIUTO			
E' STATO FACILE CONDIVIDERE IL MATERIALE CON I COMPAGNI			
HO AIUTATO I MIEI COMPAGNI			

“ ”

LUCA
ZOE
BRANDO
GIULIA L.
ARTURO
SOFIA B.

17/06/2015 08:40 AM

Griglia di osservazione : bravi!!

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE CL1 MODIFICATE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
 ATTIVITA' DI GRUPPO SCUOLA DELL'INFANZIA DI POPPI
 Gruppo Età 4-5 ANNI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
SI DISTRAE, FA CONFUSIONE, DISTRAE GLI ALTRI BAMBINI					3					2	RESTA INVOLTO ED ATTENTO FINO ALLA FINE DEL PERCORSO
NON ESEGUE IL COMPITO DEL SUO RUOLO							1			4	ESEGUE IL COMPITO DEL SUO RUOLO FINO ALLA FINE
NON SI CONFRONTA AFFATTO CON GLI ALTRI BAMBINI										5	SI CONFRONTA E COLLABORA CON GLI ALTRI BAMBINI
PARLA AD ALTA VOCE DI COSE NON PERTINENTI CREANDO DISTURBO											PARLA SOLO QUANDO IL RUOLO LO RICHIEDE CON UN GIUSTO TONO DI VOCE
CRITICA IL LAVORO E LE PROPOSTE DEI COMPAGNI						1				4	SI DICE D'ACCORDO CON LE AZIONI E LE PROPOSTE DEI COMPAGNI
VIUOLE FARE DI TESTA SUA										5	RISPETTA TUTTE LE REGOLE DEL PERCORSO
NON E' AUTONOMO NELL' ASSOLVERE AI COMPITI IL SUO RUOLO							1			5	SVOLGE I COMPITI DEL SUO RUOLO IN MODO AUTONOMO E COMPETENTE
NON PORTA A TERMINE I COMPITI ASSEGNATI, NON OSSO L'INVITO A COLLABORARE DA PARTE DEGLI ALTRI BAMBINI										5	COLLABORA ALLA RIUSCITA DEL PERCORSO UTILIZZANDO COMPORTAMENTI SOCIALI CORRETTI
SI DICHIARA SCONTI DALL' ATTIVITA' PROPOSTA							1			4	SI DICHIARA FELICE DELL' ATTIVITA' PROPOSTA

17/06/2015 09:31 AM

Criticità della griglia

- Per quanto mi riguarda ho trovato qualche difficoltà nell'utilizzo di questo strumento per osservare i comportamenti dei vari bambini coinvolti durante il gioco – lavoro di gruppo . I bambini di questa età in particolare modificano spesso il loro atteggiamento quindi non mi è stato facile individuare il livello e quanti Ci riproverò!!!!

Conclusioni

- **Le osservazioni in itinere hanno permesso di rilevare nei bambini il piacere ,l'interesse nei confronti delle attività di gruppo cooperativo , è stato interessante individuare in alcuni di loro una sempre maggiore collaborazione , partecipazione attiva nel le varie occasioni e situazioni di gioco di lavoro**

Sociogramma di Moreno

- Nella prima rilevazione è stato possibile individuare nel grande gruppo i bambini da “includere” ,(in particolare quelli che non ricevendo nessuna preferenza hanno ricevuto molti rifiuti). Una seconda indagine ha consentito di rilevare nella sezione gli alunni inclusi per un’analisi conclusiva del clima affettivo relazionale del gruppo sezione dopo i vari interventi e proposte.

Prima rilevazione: CON CHI PREFERIRESTI GIOCARE ?

- 1^a rilevazione: 3 bambini non ricevono nessuna preferenza
- Un leader femmina (6 preferenze)
- Un gruppo abbastanza uniforme: uno centrale, attorno al leader, che raggruppa 8 bambini (con 4/3 preferenze) e l'altro con 1/2 preferenze per i restanti 14 bambini

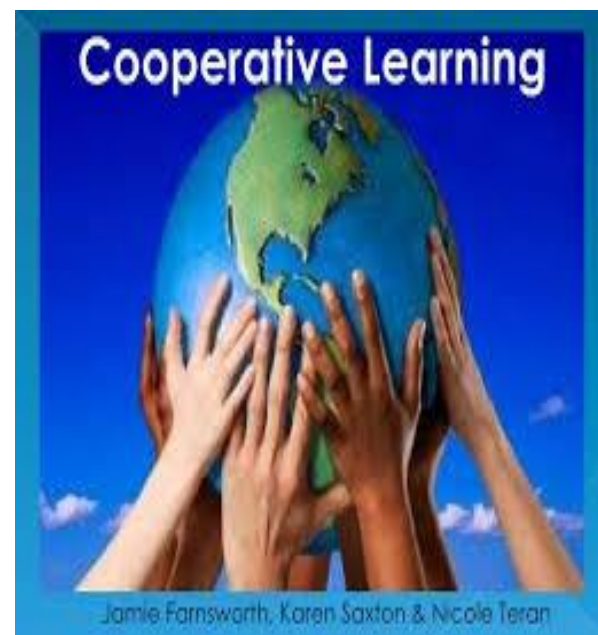
Seconda rilevazione :

“ ANDIAMO IN VISITA ALLA FATTORIA CHI
VORRESTI LASCIARE A SCUOLA ?..... “

- Dei 3 bambini che non ricevono nessuna preferenza: 1 alunno con 7 rifiuti ; la bambina ha ricevuto 2 rifiuti e **l'altro nessun rifiuto**
- Il leader viene confermato con 0 rifiuti
- 16 bambini con 0 rifiuti e 7 bambini con 1 rifiuto: confermano una buona classe da punto di vista delle relazioni

Istituto Comprensivo Scuola Secondaria di I[^]- Soci

- Metodologia : Costruzione di Mappe- Didattica per competenze
- Classi : 3[^]
- Durata : marzo/maggio 2015
- Attività : costruire mappe
- Docente : Giuliana Crestini-
Luca Nocentini; Luigi Pierotti



Bisogno iniziale

Sono presenti molti alunni con difficoltà relazionali e questo ha generato un alto livello di conflittualità all'interno della classe, in modo particolare tra il gruppo dei maschi e quello delle femmine. Si è notata subito la difficoltà ad interagire con il compagno disabile ed è stato necessario un lungo lavoro sulla costruzione di abilità relazionali funzionali ad una serena convivenza tra "diversi".

Percorso didattico

**Progettazione di un'Unità di competenza
sulla Seconda Guerra Mondiale**

**Analisi iniziale delle relazioni con
Test sociogramma di Moreno**

Domande del test sociometrico

Con quali compagni preferisci studiare?

Con quali compagni preferisci trascorrere il tempo libero?

Con quali compagni non preferisci studiare?

Con quali compagni non preferisci trascorrere il tempo libero?

Tra i tuoi compagni a chi ti rivolgeresti in situazione di difficoltà?

Le riflessioni del tutor

"Che fai
nella vita?"

"Nulla, rincorro
emozioni, inciampo
negli sguardi e
colleziono cicatrici."

Cit.

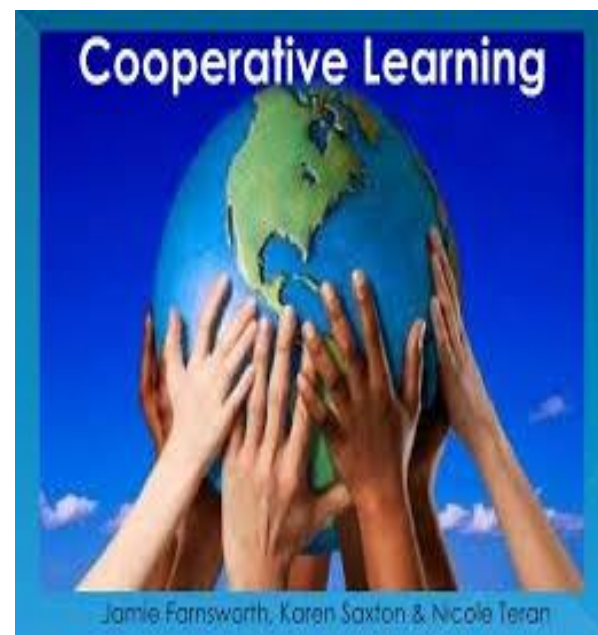


IL RUOLO DEL DOCENTE

- Maggiore padronanza di un linguaggio specifico
- Aumento conoscenze/abilità nelle metodologie
- Maggiore conoscenza del gruppo-classe
- Tutor per i colleghi
- Aumento conoscenze informatiche (per uno di sw specifici come excel, settimoCatalano,..)

Istituto Comprensivo Scuola Secondaria di I[^]- Dovizi

- Metodologia : Cooperative Learning
 - Classi : 2[^]D
 - Gruppi: 6
 - Durata : 4 settimane
- 15 aprile – 7 maggio 2015
- Attività : lingua inglese
 - Docente: Corsetti Elisabetta



Caratteristiche della classe

- 22 alunni di cui 9 maschi, 13 femmine
(di cui 4 alunni di origine straniera, 1 alunno con DSA, 2 alunni con BES)
- Il gruppo si presenta abbastanza coeso, con qualche elemento che fatica a relazionarsi (alunno DSA e alunni con BES).
- La classe non ha un leader positivo di riferimento
- Vi è un clima sereno, a tratti competitivo, e un'alta percentuale di alunni "forti", ma disponibili alla collaborazione

Bisogno iniziale : cooperativi/sociali

- ✓ Promuovere la coesione all'interno del gruppo-classe
- ✓ Promuovere l'apprendimento cooperativo tra pari, il confronto, la condivisione
- ✓ Stimolare la curiosità verso l'altro senza pregiudizi né stereotipi
- ✓ Migliorare l'autovalutazione

Bisogno iniziale : cognitivi

- ✓ Potenziare il lessico specifico della storia e della geografia in lingua inglese
- ✓ Apprendere e consolidare alcune funzioni comunicative e alcune strutture grammaticali della lingua inglese
- ✓ Potenziare l'uso delle TIC nella didattica in classe e nello studio a casa
- ✓ Incoraggiare l'alunno con DSA all'uso del computer e di alcuni programmi

Attività didattica

- Alunni, divisi in 6 gruppi estratti a sorte
- Realizzazione di un prodotto a loro scelta (presentazione Power Point, video, cartellone, relazione, ecc.) sugli argomenti dati
- Argomenti dati: United Kingdom, London, Edimburgh , Cardiff, Belfast, Dublin.

Scansione didattica

- attività di gruppo,
- uso delle TIC,
- metodologia laboratoriale nell'attività di ricerca e di costruzione del prodotto finale,
- accertamento dei prerequisiti,
- monitoraggio,
- verifica finale (scritta e orale).
- valutazione iniziale, in itinere e finale del percorso svolto, mediante prove scritte oggettive, questionari, osservazioni sistematiche e prove orali

Ruoli del C.L.

- Ruolo di gestione del gruppo
 - Ruolo di funzionamento del gruppo
 - Ruolo per l'apprendimento
 - Ruolo di stimolo al gruppo
-
- Al termine di ciascuna sessione di lavoro:
questionario autovalutativo del proprio ruolo
e un questionario di valutazione del gruppo.

Domande del sociogramma

- Chi vorresti come compagno di banco?
- Chi non vorresti come compagno di banco?
- Chi pensi che ti vorrebbe come compagno di banco?
- Chi pensi che non ti vorrebbe come compagno di banco?

Analisi iniziale aspetti disciplinari

- Buona padronanza del lessico di base relativo alla storia e alla geografia
- Buona padronanza delle funzioni comunicative al tempo presente
- Sufficiente padronanza delle strutture grammaticali al simple present, qualche difficoltà nell'uso del present continuous
- Sufficiente padronanza delle funzioni e delle strutture al simple past

Dati primo sociogramma

- Si conferma la presenza di due gruppi (uno maschile e uno femminile) di elementi "forti", con l'inserimento però di qualche altro elemento non appartenente ad entrambi (risorsa importante per aprire il gruppo agli altri e migliorare la coesione di tutta la classe).
- Si conferma la presenza di un gruppo variegato dal punto di vista del genere, più "debole" per quanto riguarda il processo di apprendimento.
- Presenza di quattro alunni che non sono stati scelti da nessuno.

Analisi intermedia tramite questionari

C.L.

- gli alunni ammettono di non aver assolto sempre in modo egregio al ruolo loro assegnato; tuttavia essi ritengono per lo più di aver assolto il proprio compito in modo soddisfacente e riconoscono le difficoltà incontrate nell'ascoltare tutti i compagni o nel moderare il tono di voce o ancora di essere di stimolo e contribuire in modo efficace al lavoro di gruppo.
- La realizzazione del prodotto finale ha via via assunto sempre più importanza, tanto da inficiare in parte la valutazione del ruolo (sono stato tanto più bravo quante più pagine ho tradotto, scritto, disegnato, ecc.)

Analisi finale: test scritto

- Buona padronanza del lessico di base relativo alla storia e alla geografia
- Buona padronanza delle funzioni comunicative al tempo presente
- Sufficiente padronanza delle strutture grammaticali al simple present, qualche difficoltà nell'uso del present continuous
- Sufficiente padronanza delle funzioni e delle strutture al simple past

- Molto buona la padronanza lessicale relativa alla storia e alla geografia
- Più che buona la padronanza delle funzioni comunicative al tempo presente
- Buona padronanza delle strutture grammaticali al simple present; permane qualche difficoltà nell'uso del present continuous
- Discreta padronanza delle funzioni e delle strutture al simple past; permangono difficoltà per alcuni alunni

Analisi finale: esposizione orale

- Migliorata la fluidità nel linguaggio orale, potenziato il ricorso a strutture grammaticali anche complesse e a funzioni comunicative particolari; permangono elementi di difficoltà
- Potenziata la capacità di ricerca, elaborazione e sintesi in lingua inglese; permangono elementi di difficoltà
- Potenziate le abilità nell'uso delle TIC come strumento di apprendimento, di elaborazione e di esposizione
- Realizzata un'ampia collaborazione tra elementi "forti" ed elementi "deboli" all'interno dei vari gruppi

Ultimo sociogramma

- La situazione relazionale all'interno della classe ha registrato delle modifiche, non molto rilevanti dal punto di vista numerico, ma significative per quanto riguarda un'alunna che prima era ai margini del gruppo. Le dinamiche sono diventate più fluide e alcuni alunni prima molto ricercati, ora lo sono un po' meno, mentre altri che avevano affinità solo con due o tre compagni ora hanno allargato le proprie simpatie.
- Permangono difficoltà di relazione per tre alunni, di cui uno con DSA e uno con BES. Si evidenzia inoltre la scarsa consapevolezza da parte di questi alunni delle proprie difficoltà.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dell'interesse e della motivazione 2. Apprendimento cooperativo e tra pari 3. Ambiente di apprendimento vivace e sereno 4. Attenzione al fare e ai processi, più che al contenuto 5. Promozione delle abilità di ciascuno 6. Potenziamento della capacità di autovalutazione delle proprie potenzialità e difficoltà 7. Potenziamento della capacità metacognitiva 8. Strategie diversificate di insegnamento/apprendimento 9. Uso delle TIC 10. Approccio alle funzioni comunicative e alle strutture grammaticali più motivante, poiché servivano loro per quel particolare contesto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione dei ruoli non semplice (occorre chiarire bene in classe prima di cominciare il percorso) 2. Questionari vari in formato cartaceo anziché digitale (aumenta i tempi di stesura e di elaborazione dei dati) 3. Strumentazione multimediale a disposizione della scuola non sempre all'altezza (abbiamo svolto il percorso in pieno trasloco per ristrutturazione e il laboratorio multimediale non era più agibile), quindi gli alunni hanno svolto parte del lavoro a casa 4. Difficoltà dell'insegnante nello stare nei tempi stabiliti: occorre essere molto chiari su questo punto fin dall'inizio e anche in corso d'opera perché gli alunni, presi dall'entusiasmo, desiderano ampliare l'argomento all'infinito 5. Imprevisti: due alunni nomadi inseriti a percorso avviato e trasferiti a percorso non ancora concluso

Come continuare

Copperative
Learning

Lavorare
sull'autovalutazione

Attività Laboratorialiper far
emergere potenzialità e
limiti di ciascuno



**“ LA VERA FORZA
NON SI MISURA
DA CHI HAI
SCONFITTO, MA
DA COSA HAI
PROTETTO”**

(Cit. latina)